

andamo avanti. In Verona è levata voce, per confortar quelli di la terra, che dieno vegnir li 3000 cavali di boemi e valachi e simeli. Che Dio non lo voglia! *Item*, l'altro zorno, el governador, e magnifici proveditori, erano andati a Montorio e sul monte di San Felixe, di fuora la terra; in'el ritorno erano ussiti assa' cavali di Verona, in modo che il provedador Griti, qual era andato per una altra via, convene corer cercha uno mio; e lui domino Lunardo sempre con la testa dil suo cavalò a la gropiera dil suo, per non lo abandonar, come è per far, nè lui nè il magnifico suo colega, fino l'averà fiato, siando per veder quelli lochi et passi. Fo leta a dì 9 in pregadi.

Noto. Eri, in do quarantie, fo balotà la seconda volta il caso di Andre, et la sententia fe' sier Hironimo Contarini, *olim* provedador di l'armada; et fo mudà la parte, per i 7 savij, *videlicet*, che quanto al signor sia fata bona, e a la privation di fioli sia tajà in questa parte solamente: 7 non sinceri, 28 tajà, 30 bona. Et rimessa a doman a expedir.

147 *Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, a sier Santo Trun, vidi letere, date in galia, a dì 27 avosto, zonte eri.* Come a dì 23, da Civita Vecchia levatosi, vene a Corneto, dove il papa montò, prima sopra la sua galeaza, poi su quella di esso proveditor, et li dete la beneditione, e si partì con l'armata, galeaza e tre barze. E questa matina è arivato li, dove, auto consulto col comissario dil papa, deliberono, con el parer di quelli zenoesi e nostri sopracomiti, che, non potendo esser di alcun ajuto, queste velle quare debano restar li; e il resto di l'armata questa note si leverà, per andar a l'horo viazo. Scrive, hanno sopra le galie zercha fanti 200, levati parte a Civita Vecchia, parte a Corneto, dil papa. *Item*, di Zenoa, è stà dito esser in la terra zercha 1000 persone per nome dil re di Franza; e che Prejam, oltra la prima armata, ha *etiam* alcuni galioni e navilij, fino al numero di zercha trenta.

*Da Roma vidi letere, di 2, particular.* Come l'armata dil papa, per tempi contrarij, è im Porto Hercule, quella di Franza im Porto Venere, *videlicet* 3 nave grosse, 4 barze, 12 galioni, 6 galee, tra le qual è due bastarde. E, per letere de 25, a Zenoa aspetavano, de verso Marseja, 4 galee; crede non saranno cossi preste. In Zenoa era qualche 1000 fanti, e sopra l'armata circha 400. Monsignor de Ciamonte, per letere di 20 avosto, di Piamonte, in Chivas era, qual havia auto doi termeni di febre terzana, era per abocarsi con lo duca di Savoja et opponersi a' svizzeri; pur era afermato, rispetto a la febre; e credevano, li svizzeri passeriano o per forza o per amo-

re. De Franza, fin qui non è venuto homo di guerra; nè in Franza si parlava, *solum* de questo suo synodo, intimato per li XV dil presente. Scrive, spazandosi Ferara presto, spereria di veder belle cosse *etc.* È scritta a sier Zuan Badoer, doctor, cavalier.

*A dì 9 septembrio.* In colegio. Vene sier Bernardino Barbarigo, con una letera di Zacharia Trivixam, dal legname, data in Cadore. Qual fo mandato, *etiam* per la Signoria, havesse cura a li legname di rebelli di Civald, a mandarli a l'arsenal. Scrive ne mandarà assa'. E fo balotato mandarli ducati 40.

*Fo leto una letera, traduta di turchesco, scrive Pervane, turcho.* Come è zonto al porto di Alexio 200 cavali turchi, inteso la Signoria li voltuor, per la guerra l'ha; e cussi, volendo, vegnirano a servir, et ne vegnerà *etiam* di altri. Questo è il sumario, con altre parole scrite.

*Dil Zitolo da Perosa, date in campo, a dì ..., scritta a Piero di Bibiena.* Come sua moglie è zonta a Ravena. Voria la caixa di rebelli, come per questa Signoria li è stà promesso; e non la dando, in questo mezo se ne presti una caixa. Et cussi fo scritto a Padoa, a li rectori, li desse una caixa *pro nunc*, per la sua habitatione; e scritto al vice capitano dil colfo, mandì a Ravena a levarla, acciò vengi securamente.

*Di sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, provedador zeneral, date a Vubam, soto Civald di Bellun, a dì 8.* Come à cavalchato atorno, e visto il castello di la Scala ruinato. La causa è, quelli di Arsea non è seguri et altri, per Texim, che li è vicino; e non hessendo Texin ruinato, mai starano quieti. *Item* à, per uno suo explorator, el principe de Aynalt è morto; el ducha di Brexvich a Doblaco, con le zente, una zornata lontan di Civald. Voria esso provedador, per uno mexe, 200 fanti et li cavali dalmatini, e toria Texim e Primier. *Item*, dimanda licentia di repatriar; e manderà alcuni cittadini e plebei di Civald, rebelli, in questa terra, qualli stariano ben confinati. *Item*, Domenego da Modon e Battista Rondinello, è con li fanti li, *juxta* i mandati, li manderà in campo.

*Di sier Nicolò Balbi, provedador a Seravale, a dì 6, hore 21.* Come à ricevuto letere nostre fazi far di le lanze. Diman il podestà electo de li fa l'intrada, sier Alvixe di Mezo. Lui va a Civald, come persona privata, per 4 zorni; e si 'l pol nulla, la Signoria comandi, che exequirà.

*Di Brixenon, di Bernardim Alario, date a dì 5, a Zuan Jacomo dil consejo di X, raptissi-*